

The background is a solid blue color. It is decorated with various geometric shapes and icons. There are several concentric circles in light blue and one in pink. There are also several stylized book icons, some in light blue and one in pink. The text "In diretta con gli autori" is centered in a pink, sans-serif font.

In diretta con gli autori

Come noi. Letture per la vita

Un corso che vuole appassionare alla lettura attraverso una **selezione di brani vicini alla sensibilità dei ragazzi** ed esperienze coinvolgenti come **l'incontro con gli autori più amati della narrativa per ragazzi**.



Come noi

Lecture per la vita

19 autori contemporanei accompagnano gli studenti nella scoperta dei **generi letterari**, della **poesia** e del **teatro**, in un percorso che comincia su **carta** e prosegue in **digitale**.

GLI AUTORI PIÙ AMATI...

... per scoprire l'emozione di leggere

... per esplorare i generi



se tutti i giorni fossa festa
se fosse zucchero la terra
se sulle piante crescesse il pane

 **MONDADORI**
EDUCATION

Voglio prima veder stupire
tutte le armi in fuoco

 **MONDADORI**
EDUCATION

Come noi

Letture per la vita

Ogni autore, in particolare:

1) introduce un genere letterario a partire da un classico

INCONTRA IL ROMANZO STORICO E SOCIALE CON LUIGI GARLANDO



Guarda il video in cui Luigi Garlando presenta 5 buoni motivi per leggere il romanzo sociale



« Mi chiamo Luigi Garlando, sono un giornalista sportivo e scrivo libri per ragazzi. Le storie che preferisco scrivere, ma anche leggere, partono sempre dalla realtà. Hanno cioè una base storico-sociale ben precisa e su quella base nascono racconti di fantasia. È la magia della letteratura: farti vedere ciò che avrebbe potuto essere e non solo ciò che è stato.

Proprio perché **ancorato alla realtà**, il romanzo sociale coinvolge sempre **sentimenti e situazioni che ci riguardano**. È il caso del *Buio oltre la siepe*, un romanzo pubblicato dall'autrice americana Harper Lee nel 1960 e trasformato due anni dopo in un film di strepitoso successo. Il libro è ambientato tra il 1932 e il 1935 nel Sud degli Stati Uniti, in **Alabama**, e affronta diverse tematiche ancora oggi di grande attualità, come il **razzismo** e la **paura del diverso**.

Il buio oltre la siepe di Harper Lee

Ho scelto di leggervi un brano dal *Buio oltre la siepe* non solo per la sua trama appassionante, ma anche perché è un vero e proprio **classico contemporaneo**: a oltre mezzo secolo dalla sua pubblicazione ha ancora tanto da insegnarci in tema di **giustizia, uguaglianza e convivenza civile**. Purtroppo, infatti, viviamo ancora in un mondo pieno di pregiudizi, dove ciò che è diverso fa spesso paura. Proprio come accade nel romanzo, dove la protagonista, la piccola Scout Finch, si trova a dover fare i conti con una comunità retrograda e violenta che giudica le persone in base al colore della pelle. La cronaca ci ricorda di continuo che questa mentalità non è stata ancora superata. »



4 Unità 7

Harper Lee Battersi con il cervello



Ascolta la lettura espressiva di Luigi Garlando

A Maycomb, paesino immaginario dell'Alabama, il lavoratore di colore Tom Robinson viene ingiustamente accusato di aver violentato una ragazza bianca. A difenderlo è stato chiamato come avvocato d'ufficio Atticus Finch, padre di Jem e di Scout, protagonista e voce narrante del romanzo.

- Tu difendi i negri, Atticus? – chiesi la sera stessa.
- Certo – rispose. – Ma non dire “negri”, Scout, è villano.
- A scuola dicono tutti così.
- D'ora in poi lo diranno tutti meno una.
- Allora, se non vuoi che impari a parlare così, perché mi mandi a scuola? Mio padre mi guardò, bonario, con un'occhiata divertita. Nonostante il nostro primo accordo, la mia campagna antiscuola era continuata, in un modo o nell'altro sin dalle mie prime lezioni scolastiche: l'inizio di settembre aveva portato con sé stordimenti, giramenti di testa e vaghi disturbi gastrici. Mi ero spinta fino al punto di pagare un ventino per il privilegio di strofinare la mia testa contro quella del figlio della cuoca di Miss Rachel, che era afflitto da una tremenda tigna. Ma non mi si era attaccata. Ora però non era la scuola che mi preoccupava. – Tutti gli avvocati difendono i ne... i neri, Atticus?
- Certo, Scout.
- Allora perché Cecil ha detto che tu difendi i neri come se ti accusasse di fare il contrabbando di liquori?
- Atticus sospirò. – Ho assunto la difesa di un nero, tutto qui... si chiama Tom Robinson e vive nel piccolo quartiere dalle parti della discarica. Appartiene alla chiesa di Calpurnia, e Cal conosce bene la sua famiglia. Dice che è gente perbene. Vedi, Scout, forse non sei abbastanza grande per capire certe cose, ma in città si è parlato molto di questa faccenda e del fatto che non dovrei prendermi la briga di difendere quell'uomo. È un caso molto particolare, e il processo non si farà prima della sessione estiva. John Taylor è stato tanto gentile da accordarci un rinvio...
- Se non dovresti difenderlo, perché lo fai?
- Per vari motivi, – disse Atticus. – Il principale è che se non lo facesi non potrei più andare in giro a testa alta, non potrei rappresentare la

1. **contrabbando di liquori**: all'inizio degli anni Trenta, negli Stati Uniti era in vigore il proibizionismo, una legge che vietando la produzione e la vendita di bevande alcoliche di fatto ne incentivò la produzione e vendita illegali.



Il romanzo storico e sociale 5

Come noi

Letture per la vita

2) presenta una sua opera, in un virtuale incontro con l'autore

INCONTRA L'AUTORE



Incontra
Luigi
Garlando
e i suoi
romanzi sociali



Luigi Garlando presenta *Per questo mi chiamo Giovanni*

Una finzione per raccontare la realtà

Per questo mi chiamo Giovanni è il mio libro più conosciuto. L'ho scritto nel 2004 e racconta la storia di Giovanni, un bambino siciliano che nel giorno del suo decimo compleanno scopre il motivo per il quale i suoi genitori hanno deciso di dargli proprio quel nome. Lo scopre grazie al suo papà, che decide di portarlo in visita ai luoghi più significativi della vita di un celebre magistrato antimafia, **Giovanni Falcone**: dalla casa in cui è cresciuto a quella in cui ha vissuto con sua moglie, dal Palazzo di Giustizia di Palermo, da dove ha condotto la sua **lotta contro la criminalità**, alla strada per Capaci, dove nel 1992 ha perso la vita a causa di un **attentato mafioso**. Il protagonista si chiama Giovanni proprio in onore del magistrato, e di tutto ciò che la sua vita e la sua morte hanno insegnato all'Italia e al mondo: e cioè che la criminalità va combattuta sempre, fino in fondo, e che il primo passo per farlo è **schierarsi sempre a favore delle vittime dell'odio e della violenza**.

Mentre il "piccolo" Giovanni e suo padre non esistono nella realtà, Giovanni Falcone e la sua **squadra antimafia** sono esistiti davvero. Per scrivere il mio "**romanzo sociale**", dunque, sono partito da una **base storica reale** e ci ho costruito sopra un **racconto di fantasia**, che mi è servito per attualizzare i temi trattati e avvicinarli ai ragazzi attraverso un fenomeno come il **bullismo**.

L'antefatto della storia: Palermo è un carciofo

Condizione necessaria per la riuscita del romanzo sociale è che la base storica, reale, sia credibile, cioè ben ricostruita, nei minimi dettagli. Infatti la **documentazione** necessaria a scrivere *Per questo mi chiamo Giovanni* mi ha impegnato a lungo. Oltre a leggere libri e giornali dell'epoca, sono stato più volte a **Palermo** e ho visitato tutti i luoghi poi raccontati nel libro, compreso il **lungomare di Mondello** dove è ambientato il brano che segue. Ed è proprio lì, ai tavolini di un lido, che con l'originale aiuto di un ortaggio il papà del piccolo Giovanni gli spiega cos'è davvero la **Mafia**, come è strutturata, come nasce un mafioso e di quali terribili azioni sia capace di macchiarsi. Ecco il **mostro dalle mille facce** che per decenni ha agito nell'ombra e che solo il coraggio di Giovanni Falcone e di altri valenti magistrati come lui ha finalmente trascinato allo scoperto.



Luigi Garlando *Palermo è un carciofo*

Giovanni e il suo papà passeggiano sul lungomare di Mondello...

Ci sedemmo ai tavolini del Kursaal¹. Oltre a noi, c'era solo un uomo anziano, che leggeva il giornale e beveva un caffè. Papà ordinò un'insalata di piovra e patate, io un mega cheeseburger con patatine fritte. Mentre aspettavamo che ci portassero i piatti, papà mi stupì con un altro gioco di prestigio. Tirò fuori dallo zaino un carciofo.

– Sai come si chiama la corona di foglie del carciofo? – mi chiese.

– No. – Cosca. – Cosca? – Cosca. Ma è una parola che non si usa quasi più, adesso ha un altro significato: gruppo di mafiosi. Cosca o anche famiglia. Quando Giovanni tornò a lavorare a Palermo, la città era come questo carciofo: ogni quartiere, una cosca di mafiosi.

Papà staccò una foglia dal carciofo e la appoggiò sul tavolo: – La cosca di Ciaculli. – Poi, via via, ne staccò altri: – La cosca di Corso dei Mille, la cosca di Porta Nuova, la cosca di Santa Maria di Gesù...

In quel momento arrivò il barista, che disse divertito: – Carciofi ne abbiamo anche noi, non c'era bisogno che se lo portava da casa...

– È soltanto un gioco – spiegò papà sorridendo.

Aspettò che il barista si fosse allontanato e riprese a parlare: – In ogni quartiere di Palermo c'era una famiglia di mafiosi che imponeva la sua legge ingiusta. Ogni quartiere di Palermo era una classe con un Tonio² dentro.

– Come si entra in una famiglia, papà? Devi essere parente?

– No. Devi fare un giuramento, promettere fedeltà e rispettare le regole della cosca.

– Un giuramento come nelle sette segrete?

– Esatto. Infatti si pensa che il rituale della mafia derivi proprio da un'antica setta religiosa del Medioevo.

– Come avviene il giuramento?

– Con una cerimonia. Un uomo, di solito abbastanza anziano, un uomo d'esperienza, pronuncia un discorso all'aspirante mafioso, mentre altri due membri della famiglia ascoltano e fanno da testimoni.

– Come ai matrimoni?

– Più o meno. Nel discorso il mafioso denuncia le ingiustizie sociali e ricorda che la cosa si preoccupa di difendere i deboli, gli orfani, le vedove...

– La cosa?

– Nel giuramento non si parla mai di mafia. Tra loro non pronunciano mai la parola. Dicono la cosa.



Ascolta
la lettura
espressiva
di Luigi
Garlando



Conoscevi già le parole
"in codice" che usano
i mafiosi tra loro?
Perché le utilizzano,
secondo te?

1. Kursaal: è il nome del lido.

2. Tonio: un bullo che a scuola tormenta il protagonista.

Come noi

Letture per la vita

3) tiene una piccola scuola di scrittura



PASSIONE SCRITTURA



Documentarsi per ricostruire

In un romanzo storico-sociale è fondamentale la ricostruzione della vita quotidiana in quel determinato periodo. Più il contesto è descritto nei particolari, più risulta credibile anche la vicenda di fantasia calata in quello scenario.

FAI COME ME Scegli un periodo storico che ti piace, calati dentro e prova a descriverti come se fossi il protagonista della storia. Come sei vestito? Con quali mezzi di trasporto ti muovi? Che cosa vedi attorno a te? Con un minimo di ricerca, non avrai problemi. Se passeggi per l'antica Roma, ricordati di toglierti l'orologio da polso...

Saltare nel tempo

Nel mio ultimo romanzo, *Vai all'inferno, Dante!*, faccio tornare in vita il grande poeta che, per amor delle rime, si appassiona alla musica rap e, per amor di Firenze, va a allo stadio a tifare la Fiorentina.

FAI COME ME Scegli tre personaggi storici e, in base alle loro caratteristiche e alle loro inclinazioni, prova a immaginare come si comporterebbero ai nostri giorni. Leonardo da Vinci? Cleopatra? Napoleone?



Come noi

Lecture per la vita

Inoltre, all'interno del corso, **tante altre proposte per coinvolgere e motivare!**

Scopri su www.mondadorieducation.it, dove sono disponibili l'indice completo e alcuni capitoli campione del corso, oppure **richiedine la copia saggio** al tuo agente di zona.



The background is a solid blue color. It is decorated with various geometric shapes and icons. There are several concentric circles in light blue and one in pink. There are also several open book icons, some in light blue and one in pink. Additionally, there are several rectangular shapes representing stacks of papers or books, some in light blue and one in pink. The overall design is clean and modern.

In diretta con gli autori